

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00033852

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione calice

OGTV - Identificazione opera isolata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia AT

PVCC - Comune San Damiano d'Asti

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo terzo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1750

DTSV - Validità post

DTSF - A 1774

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia punzone

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo ultimo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1875

DTSF - A 1899

DTSL - Validità ante

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	punzone
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito piemontese
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	iscrizione
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argento/ sbalzo/ cesellatura/ traforo/ doratura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	27
<b>MISL - Larghezza</b>	14.5
<b>MISD - Diametro</b>	8.5
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	leggera ossidazione/ sostituzione coppa.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	base a pianta mistilinea con fascia degradante ornata da piccole cartelle zigrinate, e corpo bombato tripartito da tre grandi foglie d'acanto. sugli spazi da queste definiti larghe cartelle con bordo a frappa e cespo di spighe ai lati recano, al loro interno, rispettivamente l'agello con la croce, la colomba e il pellicano che nutre i piccoli. fasce verticali, zigrinate e profilate, spartiscono il corpo inferiore del nodo fortemente bombato nella parte superiore e ornato di specchi bruniti entro cartelle mistilinee, girali e motivi fitomorfi. la sottocoppa a margine libero, è lavorata a giorno con elementi vegetali, spighe, cartelle, volute e grappoli d'uva. la coppa dorata è di epoca posteriore.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	punzone
<b>STMQ - Qualificazione</b>	argentiere
<b>STMP - Posizione</b>	sotto la base, in corrispondenza della vite
<b>STMD - Descrizione</b>	sagoma che regge una croce con l'iniziale C.
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	punzone
<b>STMQ - Qualificazione</b>	saggiatore
<b>STMI - Identificazione</b>	Italia Turruta

<b>STMP - Posizione</b>	sotto la base, in corrispondenza della vite
<b>STMD - Descrizione</b>	scudo crociato sormontato da corona tra le iniziali... e P.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>sotto la base, in corrispondenza della vite che fissa questa al fusto, sono impressi due punzoni, uno riferibile all'argentiere, l'altro all'assaggiatore. Quest'ultimo raffigura scudo crociato sormontato da corona tra le iniziali... e P (leggibile solo la lettera di destra). L'apposizione al marchio d'assaggio fu resa obbligatoria dalla nuova regolamentazione emanata nel 1678 dalla reggente degli Stati Sabaudi Maria Giovanna Battista, e restò in vigore fino al 1793 (cfr. A. Bargoni, <i>Mastri orafi e argentieri in Piemonte dal XVII al XIX secolo</i>, Torino, 1976, p. 6). La presente potrebbe corrispondere a quella di pagliani Bartolomeo, proposto assaggiatore nel 1753 (cfr. A. Bargoni, op. cit., pp. 7, 27, tav. 11, figg. 5,6,7). Non è stato invece possibile identificare l'altro punzone nel quale pare essere rappresentata una figura con l'iniziale C a sinistra e un'altra, poco leggibile, a destra. In base ai raffronti stilistici con altri lavori in argento che esibiscono composizioni decorative affini (ved. scheda n° 116 tav. 33 in AA.VV., <i>Arte e vita religiosa in Carignano</i>, Catalogo della Mostra, Carignano, 1972-1973; la pisside della Chiesa Parrocchiale di Crocemosso pubblicata dal Lebole, <i>Storia della Chiesa Biellese. La Pieve di Cossato</i>, vol. II, Biella, 1982, p. 361; e ancora la mostardiera esposta alla mostra del Barocco Piemontese, Torino, 1967, vol. III, <i>Gli argenti</i> a cura di A. Bargoni, n° 152, tav. 43), è possibile proporre una datazione entro il terzo quarto del secolo XVIII. Tale collocazione cronologica, qualora si potesse confermare la paternità del punzone di assaggio a Bartolomeo Pagliani, troverebbe conforto nelle date che il Bargoni ha potuto rintracciare nel corso del suo lavoro e che sono limitate all'arco di tempo tra il 1753 (anno in cui il Pagliani venne proposto assaggiatore) e il 1775 (quando fu sostituito dal figlio Francesco per cagionevole salute) (cfr. op. cit., p. 27). Sulla coppa è impresso il marchio raffigurante la testa d'Italia Turrita contornata, con la cifra 3. Questo, che fu impiegato dopo il 1872 e che corrisponde al punzone dell'Ufficio di Saggio per il 3° titolo dell'argento (cfr. A. Bargoni, op. cit., pp. 18-19), induce a credere che la coppa originale sia stata sostituita con l'attuale, dopo la data suddetta.</p>

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 44899

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Bargoni A.

**BIBD - Anno di edizione**

1976

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 6-7, 18-19, 27; n. 152
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. 43, 11; figg. 5, 6, 7
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Arte e vita religiosa
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1973
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav.33; sch. 116
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Lebole D.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. II; p. 361
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Barocco Piemontese
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1976
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. III
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1984
<b>CMPN - Nome</b>	Varallo F.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Gaglia P.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2007
<b>RVMN - Nome</b>	Ciccina M.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Ciccina M.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)